

NOTIZIE SUGLI AUTORI

BEATRICE BARBIELLINI AMIDEI (beatrice.barbiellini@unimi.it) insegna Filologia Romanza presso l'Università degli Studi di Milano. Ha rivolto la sua attenzione all'analisi stilistico-letteraria, tematica, a problemi di interpretazione e filologia testuale. Tra gli ambiti di ricerca: i cantari, la letteratura francese medievale, la poesia trobadorica, Boccaccio. Si è occupata di Cariteo, ha realizzato l'edizione del *Libro d'Amore* (Accademia della Crusca, 2013), volgarizzamento del *De Amore* di Cappellano con altri brevi testi attribuibili a Boccaccio. Ha pubblicato quattro libri e una trentina di saggi in sedi nazionali e internazionali.

PAOLO BORSA (paolo.borsa@unimi.it) è ricercatore presso l'Università degli Studi di Milano, dove insegna Letteratura italiana nell'ambito del Corso di laurea in Lingue e letterature straniere. Dal 2012 collabora con il Centre for Medieval Literature anglo-danese di York e Odense. Insegna al *Master in Editoria della Statale* e collabora con il Politecnico di Milano, dove dal 2004 al 2010 è stato docente di Tecniche di comunicazione e *soft skill*. È autore di diversi contributi di letteratura e filologia italiana, tra cui le monografie *La nuova poesia di Guido Guinizelli* (2007) e *Poesia e politica nell'Italia di Dante* (2012) e l'edizione critica bilingue del saggio "inglese" di Ugo Foscolo *Antiquarj e Critici. On the Antiquarians and Critics* (2012).

MATTEO BOSISIO (matteo.bosisio@unimi.it) è dottorando in Storia della lingua e della letteratura italiana presso l'Università degli Studi di Milano (XXVII ciclo). La sua attività di ricerca si volge principalmente alla letteratura teatrale dei secoli XIV-XVI con studi sull'*Ecerinis*, sulle rappresentazioni del Quattrocento, sul *Re Torrismondo* di Tasso e sulla commedia cinquecentesca. Altri campi di interesse sono costituiti da Boccaccio e dall'esame dei rapporti tra scrittori medievali e rinascimentali con la società, la committenza, le istituzioni. Ha al suo attivo la partecipazione a convegni di ambito nazionale e internazionale.

MASSIMILIANO GAGGERO (massimiliano.gaggero@unimi.it), dottore di ricerca in Filologia Romanza, è attualmente assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano. Si è interessato alle traduzioni antico-francesi di Ovidio (*Piramus et Tisbé*, *Ovide moralisé*), alla letteratura arturiana

d'oïl in versi e in prosa (Continuazioni del *Conte du Graal, Perlesvaus*), alle cronache d'Oltremare (*Chronique d'Ernoul et de Bernard le Trésorier*, Robert de Clari) e agli studi di metrica storica comparata (*rythmus caudatus continens* nelle letterature italiana, d'oc e d'oïl). Partecipa ai progetti volti alla preparazione di una nuova edizione critica dell'*Ovide moralisé*, e di un catalogo dei manoscritti francesi della Biblioteca Apostolica Vaticana.

BEATRIZ HERNÁN-GÓMEZ PRIETO (beatriz.hernan@unimi.it) è professoressa di Cultura spagnola nell'Università degli Studi di Milano. Le sue ricerche riguardano la letteratura iberoromanza, spesso in relazione con le arti figurative, la lessicografia storica castigliana, le relazioni fra Italia e Spagna e la cultura linguistica e letteraria asturiana del Novecento. È autrice dei libri: Ilarione da Bergamo, *Viaggio al Messico* (Roma 2002), José García Peláez, *La media cama* (Milano 2012) e Id., *Esbozo del Diccionario de bable del centro y oriente de Asturias* (Oviedo, in stampa). In campo medievale ha pubblicato saggi sulla prosa prealfonsina, su Alfonso X (anche in rapporto con Gautier de Coinci), su *Otas de Roma* e su Juan de Mena.

FANNY MAILLET est assistante en Littérature française du Moyen Âge à l'Université de Zurich. Ses travaux portent essentiellement sur la réception de la littérature narrative et l'histoire des bibliothèques au XVIII^e siècle, qui constituent le sujet de sa thèse. Elle étudie conjointement la tradition textuelle et éditoriale des mises en prose du roman de *Cleomadès*, dont elle a fourni récemment une édition critique en collaboration avec Richard Trachsler.

FRANCESCO MONTORSI est ATER (chargé de cours) à l'Université de Lille 3, où il enseigne la littérature médiévale et renaissante. Ses recherches portent sur deux axes: le temps long de la littérature chevaleresque médiévale, notamment le XVI^e siècle, ainsi que les échanges culturels entre Italie et France à la fin du Moyen Âge et à la Renaissance. Dans sa thèse – *Lectures croisées. Étude sur les traductions de récits chevaleresques entre Italie et France autour de 1500* – il a dressé un panorama de la réception du roman de chevalerie à la Renaissance et a étudié un *corpus* de romans de chevalerie traduits de l'Italie à la France et vice-versa. Une version remaniée va être prochainement publiée chez Classiques Garnier.

PASCALE MOUNIER est maître de conférences à l'Université de Caen (9^e section, Littérature et langue française, XVI^e siècle). Ses recherches portent principalement sur le roman à la Renaissance. Dans *Le Roman humaniste: un genre novateur français. 1532-1564* (Paris, Champion, 2007), elle dresse un panorama de la situation du genre dans le paysage théorique et littéraire de l'époque et montre que l'apparition d'une fiction française sans antécédents nationaux ni étrangers est le reflet de nouveaux modes de pensée. Elle examine d'autres formes de la créativité nationale ainsi que les procédés linguistiques et stylistiques à l'œuvre dans les rééditions de romans médiévaux français et dans les traductions de romans étrangers italiens et espagnols (*Urbain*, édition critique bilingue, Genève, Droz, 2013).

ANNE REACH-NGO (anne.reach-ngo@uha.fr), maître de conférences à l'Université de Haute-Alsace, est l'auteur d'une étude consacrée à la participation des milieux éditoriaux à la constitution du champ littéraire au XVI^e siècle, *L'Écriture éditoriale à la Renaissance. Genèse et promotion du récit sentimental français (1530-1560)*, parue chez Droz en 2013. Elle a (co-)dirigé plusieurs ouvrages collectifs portant sur les pratiques éditoriales sous l'Ancien Régime ou sur les mutations du livre et de l'écrit en diachronie. Elle a également coordonné la partie thématique du numéro 10 de la Revue *Seizième Siècle* sur la question des «Genèses éditoriales» (2014). Ses travaux de recherche actuels portent sur la contribution de la vogue éditoriale des *Trésors* imprimés en langue vernaculaire à la naissance de la notion de «bien culturel».

STEFANO RESCONI (ste.resco@gmail.com) è assegnista di ricerca in Filologia Romanza nell'Università degli Studi di Milano. Si interessa soprattutto di letteratura provenzale e lirica francese, con particolare attenzione alla loro ricezione in area italiana e ai problemi legati alla tradizione manoscritta. Nella sua bibliografia figurano anche contributi dedicati alla poesia dantesca e al romanzo francese antico.

ROBERTO TAGLIANI (roberto.tagliani@guest.unimi.it), dottore di ricerca in Filologia Romanza, svolge la propria attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano, ateneo presso il quale ha ricoperto l'incarico di professore a contratto di Filologia Romanza dal 2010 al 2012. I suoi principali interessi di ricerca riguardano la letteratura arturia-

na tra Francia e Italia (XIII-XV secolo), i romanzi in versi in lingua d'oïl (XII secolo), la letteratura misogina antico-francese (XIII secolo), la letteratura didattica dell'Italia settentrionale (XIII-XV secolo), la linguistica storica d'area settentrionale, lombarda e veneta (XIII-XV secolo), temi ai quali ha dedicato volumi e saggi. Codirige, insieme a Paolo Borsa, la collana «Medioevi» presso l'editore milanese Ledizioni.